

Giovanni Guanti

**Minas de Riotinto prosimetro n. 6  
per voci elisabettiane a cappella**

Esiliata dal paradiso l'anima in crisi  
perpetua d'astinenza frigna. Invano  
offre le mammelle esauste  
all'incandescente chiatta del sole  
*Natura ognor verde*. Ascolti, ombra  
che nell'ombra dimori, l'uccello nero  
cantare la triste infamia della notte?  
Ora la canto anch'io: se valesse qualcosa  
la merda li farebbero nascere senza buco  
del culo. I povericristi

È una vecchia storia, scandalosa soprattutto per chi come noi il rame lo estrae più  
teneramente da uno sbarramento prosodico. Nel 1873 quelle miniere furono vendute  
dalla Spagna a un consorzio inglese che fondò la Rio Tinto Mining Company Ltd, e  
Minas divenne uno dei centri di estrazione del metallo venusiano più importanti del  
mondo. Giunsero lavoratori da ogni parte dell'Andalusia e anche dal Portogallo, a un  
tiro di schioppo.

*Flow, my tears, fall from your springs  
Exiled for ever, let me mourn*

sull'iniqua ricchezza (creata dal capitale  
non dal lavoro), sulle moltitudini senza arte  
né parte asservite dalla centralizzazione  
del sistema bancario transnazionale.  
Per sempre esiliato, lasciatemi gemere

*Where where where  
night's black bird sings?*

E dove dove dove scorrono  
le nostre lacrime? Stregaci  
funereo uccello con il canto  
del mondo che si raccoglie in poche mani  
lasciandone miliardi vuote e tese.  
Perpetuamente esiliato, lasciami gemere  
coi diseredati. Scorrete lacrime senza ritorno  
scorrete sgorgando da fonti presto esauste

Il colonialismo soffre del complesso di Pigmalione, lo sapevi? Gli inglesi costruirono  
a Minas un quartiere a loro immagine e somiglianza, circondato da mura con pochi

varchi e garrite presidiate da sentinelle. Fuori, indigenti e *indigeni*; dentro, una chiesa protestante, impianti sportivi, l'English Club e villette a schiera *very, very british*, ben custodite da iò che accadeva al di là della strada a un tiro di schioppo

Ti ricordavo istruito, decenni or sono, o almeno decentemente alfabetizzato, *sciur padrun da li beli braghi bianchi* che raggirando le Muse allevi armenti di povericristi da scaraventare sempre più in basso dove *la luce altro non fa che svelarne la vergogna*. Al di qua, benefits dividendi e palanche in facsimili di vita londinese (non bengalese); al di là, a un tiro di schioppo, *exiled for ever* i senza arte né parte delocalizzati nell'avvilimento.

*Non v'è notte nera a sufficienza per chi,  
preda della disperazione, piange la perduta fortuna.  
Cosa fai meglio mio impoetico padrone?  
E chi e cosa adori, mio amusico cialtrone?*

*There let me live forlorn*  
per sopravvivere sconsolato.  
Spegnetevi, vane luci, e non brillare più  
specchio della bellezza cosmetico  
smalto che pur scheggiato poppi cristalline  
salsedini al sole screziando di ancestrali  
squame anche i più luridi pavimenti.  
*Down vain lights, shine you no more!*  
Spegnetevi anche voi, ricordi, e da iniziato  
possa io tornarmene a essere ignavo profano.

Parque Minero de Riotinto, a settentrione della provincia di Huelva, a circa 70 chilometri dal capoluogo. Distretto minerario tra i più antichi del mondo, tremila anni di storia dell'estrazione mineraria e della metallurgia, dai fenici al 1954, quando venne chiuso

in poche vetrine bottigliette con l'acqua (non miracolosa) del Riotinto, che prende nome dal vino rosso in spagnolo felpe magliette e bigiotteria fatta con minerali della zona anelli orecchini bracciali e collane di pietre dure  
a prezzo muy muy muy barato  
come certe vite. A buon mercato

Ebbe inizio il 1 febbraio 1888 lo sciopero generale. Ai minatori accompagnati dai familiari per chiedere migliori condizioni di vita si erano uniti gli agricoltori dei paesi vicini per protestare contro l'avvelenamento degli animali e la contaminazione dei campi

tutti egualmente  
esposti a misera sorte  
a morte ineluttabile (Davvero?)  
ancora impercettibile  
eppure già lì

Il 4 febbraio 1888 l'ordine di far fuoco Dieci dodicimila persone in fuga ai primi tiri di schioppo. Imprecisato il numero dei morti (oltre duecento) come noi

tutti egualmente  
esposti a misera sorte  
a morte ineluttabile (Davvero?)  
ormai percepita anche lì  
per placarli per sempre

*Flow flow flow my tears,*

sino alle acque del Mar di Granada

*Fall fall fall from your springs*

lungo vene montane color vinaccia.

Impunito eccidio strage a cielo aperto

come le miniere del Riotinto. A cielo aperto

l'inferno era già qui

in questo fiume – che si distingue per l'elevata acidità delle acque (pH 2.2) e l'anomala concentrazione di metalli pesanti

in questa soldadesca incosciente – máquina estúpida que obedece y mata el pueblo de donde salió y a donde volverá

Continua a dolermi, nervo di un dente marcio inestirpabile,

l'oscura smisurata domanda: perché a te e non a me?

a voi e non a noi? *si natura negat, facit indignatio versum*

Le ricchezze dei mercati emergenti redistribuite verso l'estero e verso l'alto, espropriando chi le creò in lunghi anni di lavoro. Verso un *estero* e verso un *alto* che non sono neppure più un altro paese o una classe sociale privilegiata, ma un polipo evasivo un Nemo imprendibile che prima o poi tramuterà in matrigna anche la madrepatria più premurosa

Vergogna: arrivati per lavorare  
restarono nullatenenti e nullafacenti  
Vergogna: il 4 febbraio 1888  
anche anziani e bambini abbattuti  
da schioppettate e colpi di baionetta.  
Onore invece al tuo canto notturno uccello  
e a quelle storie di fatica e delusione,  
rabbia e ribellione battezzate nel sangue  
onore e gloria in saecula saeculorum

**A mente** ho mandato le tappe dello sfruttamento parallelo dei giacimenti e dei minatori  
(soprattutto immigrati: vedere per credere le capanne dei portoghesi *e se non piangi di  
che pianger suoli?*)

**A mente** le loro invettive contro fumi e acque acide ripercorrendo le anse ridiventate  
sopportabili del Riotinto

**A mente** le smisurate oscure domande:

perché segregati in periferie abiette? e perché  
ospitati in quel vagone ferroviario (*very british stupor mundi*)  
rimasto a Minas dopo la visita di Alfonso XIII di Spagna?

Era il cosiddetto vagone del Maharajah, costruito nel 1892 dalla Birmingham Railway  
Carriage and Wagon Company per un viaggio in India mai realizzato della regina  
Vittoria, all'epoca il più lussuoso del mondo. Ennesima, costosissima *Incompiuta* assai  
peggio sonante della schubertiana in si minore dalle cupe e profonde tonalità rossastre  
non per i metalli disciolti ma per il dissolversi della tonalità

Forse perché abito a una manciata di chilometri  
da Volpedo dove nacque il pittore del Quarto Stato  
(in origine s'intitolava *Il cammino dei Lavoratori*)  
insisto a compitare al buio queste oscure canzoni  
anche su quel 4 febbraio 1888 esempio lungimirante  
della svendita di un paese

per far star meglio  
non i suoi abitanti  
ma gli azionisti  
della Rio Tinto Mining Company

l'incrudelire dell'iniquità gerarchica

in migliaia persero la salute – *vergogna*

l'incrudelire su corpi sociali inermi

in centinaia persero la vita – *vergogna*  
*light doth but shame disclose*

Incremento di ingiustificate franchigie di immeritate immunità  
per la ricreazione dei manutengoli di un'economia decerebrata

*No nights are dark enough for those*  
*That in despair their lost fortunes deplore*

Lacrime venite a insanguinate  
i fondali del Golfo di Cadice  
con il Riotinto e con me  
avvelenato fiume d'inchiostro

*e a sostener la guerra*  
*sì del cammino e sì de la pietate*

anche oggi,. Sino *a las cinco de la tarde*, *cozza* la carovana turistica contro la ricostruzione di una miniera d'epoca romana lunga duecento metri, con tanto di ruota cui aggiogare gli schiavi per tirare su l'acqua dai pozzi. Reperti d'archeologia industriale, uomini messi alla ruota da altri uomini. Allora e oggi. E sempre?

*la cogida y la muerte*  
miniano alghe diafane  
sulla pomeridiana foschia  
tra lustrini d'apatia

Copyright 2016 by Giovanni Guanti.

Si ringrazia l'autore per aver permesso questa edizione online.

Di questo file pdf è consentita la sola stampa a uso personale del lettore e non a scopo commerciale.

<[www.gianpaologuerini.it](http://www.gianpaologuerini.it)>